

Sentenza n. 2890/2020 pubbl. il 21/05/2020
RG n.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE ORDINARIO di MILANO
SEZIONE SPECIALIZZATA IMPRESA "B"

Il Tribunale, in composizione collegiale nelle persone dei seguenti magistrati:

dott. Angelo Mambriani	Presidente
dott. Daniela Marconi	Giudice
dott. Maria Antonietta Ricci	Relatore

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile di I Grado iscritta al n. **5861/2016 R.G.** promossa da:

dell'avv. _____ (C.F. _____), con il patrocinio
presso il difensore _____ (C.F. _____), elettivamente domiciliato in _____

PARTE ATTRICE

contro

_____ (C.F. _____), con il patrocinio dell'avv.
_____ (C.F. _____) e dell'avv. _____
(_____); elettivamente domiciliato in _____
presso il difensore _____

posizione definita

_____ (C.F. _____) **posizione definita**

PARTE CONVENUTA

CONCLUSIONI

Per l'attore

IN LIQUIDAZIONE

Voglia l'III.mo Tribunale civile di Milano, per le ragioni già esposte nella narrativa del presente atto

- accertare e dichiarare che i Signori _____ sono stati inadempienti rispetto ai propri obblighi statutari e di legge e sono, pertanto, responsabili dei danni patrimoniali conseguentemente subiti dall'odierna attrice per i fatti indicati in narrativa;
- per l'effetto, condannare i predetti Signori _____ in solido fra di essi, o in subordine, nella misura di spettanza di ciascuno, a risarcire tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, causati al _____ in liquidazione, il tutto in misura non inferiore ad Euro 235.300,00, oltre a rivalutazione ed interessi legali;

pagina 1 di 10

Firmato Da: PRIMAVERA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1d6643dd9ce17e61d6e1f1cf629f59a1d
Firmato Da: RICCI MARIA ANTONIETTA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2d6e2345b8b8f32f3f5e9d9ac660
Firmato Da: MAMBRIANI ANGELO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 689c0251946485bc40693f5bd2bad7bc



Sentenza n. 2890/2020 pubbl. il 21/05/2020 RG n.

- Con vittoria di spese e onorari di giudizio anche della fase cautelare, oltre I.V.A. e C.P.A. di legge.

Per il convenuto

- 1) Per i motivi esposti al cap. II della comparsa di costituzione e risposta, ritenere e dichiarare che nessun inadempimento ai doveri di Amministratore della _____ può essere ascritto al dott. _____ né può ritenersi esistente alcun dolo o colpa nella sua condotta di Amministratore della _____
- 2) Per i motivi esposti al cap. III e IV della comparsa di costituzione e risposta, ritenere e dichiarare che nessun danno alla _____ può essere riconducibile alla condotta del dott. _____ nel periodo in cui il dott. _____ è stato amministratore della _____
- 3) Ritenere e dichiarare pertanto infondate in fatto ed in diritto le domande di parte attrice riguardanti l'asserito inadempimento del dott. _____ nella qualità di Amministratore della _____ e conseguentemente respingerle;
- 4) Quindi, ritenere e dichiarare che nessuna responsabilità per danni patrimoniali o non patrimoniali che la Curatela del _____ lamenta abbia subito la _____ può essere ascritta al dott. _____ e per l'effetto respingere ogni domanda di risarcimento danni patrimoniali e non patrimoniali formulata dal Curatore del _____ nei confronti del dott. _____ considerando anche che a seguito delle transazioni concordate con i convenuti _____ e _____ la curatela de qua ha già ottenuto dai predetti il pagamento in sede transattiva;
- 5) Respingere ogni altra domanda formulata da parte attrice nei confronti del dott. _____
- 6) Condannare parte attrice al pagamento di spese e compensi del presente processo giusta nota.

RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

Il _____ IN LIQUIDAZIONE - dichiarato il **18 luglio 2013** - ha svolto azione di responsabilità ex art. 146 l.f. nei confronti di

- _____ quale amministratore unico di _____ in carica dal 14 gennaio 2011 al 20 marzo 2012
- _____ (**posizione estinta** – udienza 14 febbraio 2017) sindaco della società _____ dal 28 giugno 2006 al 30 giugno 2010
- _____ (**posizione estinta** – udienza 2 maggio 2017) sindaco della società _____ dal 26 aprile 2010 al 14 settembre 2012

con riferimento a due principali addebiti:

1. **mancata tempestiva svalutazione in bilancio dei valori della partecipazione detenuta in** _____ (85% del capitale sociale), destinataria di una istanza di fallimento e costituente la

pagina 2 di 10

Firmato Da: PRIMAVERA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1d6643dd9ee17e61d6e1f4629f59a1d
Firmato Da: RICCI MARIA ANTONIETTA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2d6e2345b8b8f32b3f5e9d9bac6e0
Firmato Da: MAMBRIANI ANGELO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 689c02514f4d451bc40993f5bd2bad7bc

Sentenza n. 2890/2020 pubbl. il 21/05/2020
RG n. _____

principale posta patrimoniale del bilancio (immobilizzazioni finanziarie per euro 5.498.425 nel 2009, 2010 e 2011),

- a. secondo l'attore lo stato di decozione in cui versava _____ avrebbe dovuto prudentemente indurre i convenuti a svalutare il valore della partecipazione in bilancio, determinando in tal modo l'emersione, quanto meno dall'esercizio 2010, di una perdita di esercizio tale da azzerare il capitale sociale;
- b. l'ammontare del danno viene determinato dalla differenza negativa tra il valore del patrimonio al momento del sorgere della causa di scioglimento (31 dicembre 2010) e il valore del patrimonio al momento della dichiarazione del fallimento (18 luglio 2013), così indicandolo in **322.048,00 euro** pari all'incremento del deficit patrimoniale;

2. **l'indebita a concessione nel corso del 2011 di ingenti ed ingiustificati finanziamenti a favore di _____** nonostante quest'ultima versasse in stato di decozione, senza assicurarsi alcun tipo di garanzia, per un totale di **235.300 euro** determinando così un corrispondente danno per le casse di _____ di pari importo.

_____ costituitosi nei termini, ha contrastato la domanda svolgendo plurime difese fondate sui seguenti assunti:

- egli non poteva essere a conoscenza dello stato di decozione di _____ in quanto non ricopriva incarichi nella controllata;
- il Tribunale di Milano nel giugno del 2011 aveva rigettato l'istanza di fallimento di _____ dando atto "*dell'intervenuto superamento della situazione di illiquidità in cui precedentemente versava*";
- dai documenti in suo possesso nulla faceva emergere lo stato di decozione di _____, al contrario richiama una Relazione sullo stato di _____ e delle sue controllate del 13 Giugno 2011 (doc.3 redatta da taluni soci di _____), nella quale si legge che "*_____ è portatrice di un patrimonio di interessi economici tali per cui non solo si debba consigliare la prosecuzione dell'attività di impresa, ma addirittura sarebbe fortemente lesivo dell'interesse dei soci ipotizzare qualsiasi azione contraria*", ed ancora "*_____ è una società solvibile*";
- solo nel gennaio 2012, quando erano emerse "circostanze anomale" riguardanti l'apertura ad opera di _____ di nuovi conti correnti, aveva chiesto chiarimenti e convocato l'assemblea dei soci di _____ del 31 gennaio 2012, per denunciare gravi inadempienze dell'amministratore di _____ e chiederne la revoca, finendo tuttavia in netta minoranza (doc. 5) e subendo l'iniziativa del collegio sindacale che propose la sua revoca, poi deliberata alla successiva assemblea soci del 20 marzo 2012 con effetto immediato (doc. 7).

In corso di causa il fallimento ha depositato dichiarazione di rinuncia alle domande svolte nei confronti dei sindaci _____ e _____ rinunce ritualmente accettate, per cui alle

pagina 3 di 10

Firmato Da: PRIMAVERA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1d6643dd9ce17e61d6c81cf629f59a1d
Firmato Da: RICCI MARIA ANTONIETTA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2d6e2345b8b8f32b3f6e9d9ac660
Firmato Da: MAMBRIANI ANGELO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 689c02519484851c40993f5bd2bad7bc

Sentenza n. 2890/2020 pubbl. il 21/05/2020
RG n.

udienze del 14 febbraio 2017 e 2 maggio 2017 è stata pronunciata l'estinzione dei singoli rapporti processuali.

Disattese le richieste istruttorie avanzate dal solo _____ la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni e rimessa al collegio per la decisione, previo deposito delle comparse conclusionali e memorie di replica (invero depositate solo dal convenuto).

Al fine di meglio comprendere la portata degli addebiti mossi dal _____ nei confronti dell'unico convenuto rimasto in causa, l'ex amministratore unico di _____ è opportuno riordinare le vicende che hanno riguardato _____ e la sua controllata _____ negli ultimi mesi che hanno preceduto il fallimento di entrambe, tenendo presente che l'incarico gestorio del convenuto si è protratto dal **14 gennaio 2011 al 20 marzo 2012**:

- in primo luogo va rammentato che la s.p.a. _____ era operante nel settore della "gestione" di quote di partecipazione di altre società (*holding*) titolara di una partecipazione pari all'85% delle azioni di _____, che a sua volta gestiva un complesso alberghiero detenuto in forza di *leasing* immobiliare;
- al momento del fallimento (18 luglio 2013) _____ aveva capitale sociale nominale di 6.110.000 euro, di cui sottoscritti 4.546.181,90 euro (cfr. visura dac.2);
- _____ al momento del fallimento (6 maggio 2013) aveva capitale sociale nominale di 10.000.000 euro di cui sottoscritti 3.700.000 (cfr. visura doc. 12);
- la valorizzazione di _____ costituiva la posta attiva di maggior rilievo nel bilancio di _____ euro 5.498.425 negli esercizi 2009, 2010 e 2011 alla voce immobilizzazioni finanziarie;
- già nel **dicembre 2009** veniva deliberato dai soci di _____ un aumento di capitale da 3.900.000 euro a 6.110.000 euro, che tuttavia non ha avuto alcun esito per mancanza di valida sottoscrizione e per l'insorgere di contrasti fra i soci, sfociati anche in una denuncia ex art. 2409 c.c. avanti al Tribunale di Milano, poi ritirata (cfr. doc. 8 Relazione Collegio sindacale al Bilancio 2009, ove viene segnalato anche che la controllata _____ "*difetta delle risorse necessarie da impiegare nell'ordinaria continuità aziendale*" per cui viene indicato come necessario un aumento di capitale in _____);
- il **5 maggio 2010** viene deliberato un nuovo aumento di capitale di _____ da 3.900.000 euro a 6.110.000 euro, anche in questo caso rimasto sulla carta per la mancata sottoscrizione da parte dei soci (doc. 3);
- il **22 giugno 2010** anche l'**assemblea dei soci** di _____ deliberava un aumento di capitale di 4.300.000 euro, che tuttavia non veniva integralmente sottoscritto entro il termine convenuto del 15 novembre 2010 (doc. 9 parte attrice);

pagina 4 di 10

Firmato Da: PRIMAVERA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1d6e43dd9e17e61d6effcf629f59a1d
Firmato Da: RICCI MARIA ANTONIETTA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2d6e2345b8b8f32b3f6e9d9ac660
Firmato Da: MAMBRIANI ANGELO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 689c02514f4d451bc40993f5bd2bad7bc

Sentenza n. 2890/2020 pubbl. il 11/05/2020
RG n. 11/05/2020

- il **26 gennaio 2011** il collegio sindacale di _____ depositava innanzi al Tribunale fallimentare di Milano un esposto, segnalando i contrasti che avevano determinato il mancato perfezionamento degli aumenti di capitale deliberati e la situazione di sostanziale illiquidità della società (doc. 9 denuncia dei sindaci di _____ che viene rubricata d'ufficio come istanza di fallimento);
- nei mesi di **marzo e aprile 2011** dalla contabilità di _____ risultano i seguenti versamenti:
 - 8 marzo 2011 assegno circolare per 100.000 euro a favore della s.r.l. F.lli _____ la società che aveva presentato la seconda istanza di fallimento nei confronti di _____
 - 4 aprile 2011 assegno circolare di 13.000 euro a favore della s.r.l. _____ creditrice di _____ per forniture;
 - 4 aprile 2011 assegno circolare di 8.842,50 euro favore dello Studio Legale _____
 - 5 aprile 2011 accredito di 100.000 euro sul conto corrente di _____
- il **23 maggio 2011** nuovamente i soci di _____ deliberano un aumento di capitale da 3.900.000 euro a 6.110.000 euro, che risulta eseguito solo in parte, ovvero per il minor importo di **646.181,90 euro**, non a pagamento, ma mediante imputazione di crediti per finanziamenti in precedenza erogati in favore della società ovvero impiegando crediti vantati per somme erogate direttamente a favore della controllata _____ (cfr. doc. 4 e 10, nota integrativa al bilancio 2010);
- contestualmente viene deliberata l'emissione di un prestito obbligazionario di 2 milioni di euro (doc. 9-10 di parte convenuta, da cui si evince che - a fronte del diniego del Notaio di iscrivere la delibera di aumento di capitale del 23 maggio 2011 per impossibilità di procedere alla verifica dei presupposti di cui all'art. 2438 c.c. - la società si è dovuta rivolgere al Tribunale ex art. 2436 c.c.)
- con decreto del **9 giugno 2011** il Tribunale di Milano rigettava le istanze di fallimento avanzate contro _____ in ragione dell'avvenuta produzione di "*documentazione adeguata al fine di dimostrare l'intervenuto superamento della crisi di illiquidità in cui precedentemente versava la società*" (cfr. doc. 2 parte convenuta);
- all'esito dell'assemblea del **30 giugno 2011** veniva approvato il bilancio d'esercizio di _____ al 31 dicembre 2010 (cfr. doc. 10 parte attrice) che registra una perdita di 46.652 euro;
- all'inizio di **gennaio 2012** l'amministratore unico _____ convoca l'assemblea di _____ proponendo la revoca dell'amministratore unico di _____ (cfr. doc. 5 parte convenuta);
- il 20 marzo 2012 si tiene una nuova assemblea dei soci di _____, convocata su richiesta del collegio sindacale, che all'ordine del giorno ha la revoca dalla carica di amministratore di _____ poi effettivamente revocato e sostituito (cfr. doc. 7 parte convenuta);

pagina 5 di 10

Firmato Da: PRIMAVERA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1d6643dd9ce17e61d6c1f629f59a1d
Firmato Da: RICCI MARIA ANTONIETTA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2d6e2345b8b8f32f3f6e9d9ac660
Firmato Da: MAMBRIANI ANGELO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 689c025b46485bc40993f5bd2bad7bc

Sentenza n. 2890/2020 pubbl. il 21/05/2020
RG n.

- in data 25 maggio 2012, il collegio sindacale di _____ deposita al Tribunale di Busto Arsizio un esposto nel quale viene denunciata la mancata integrale esecuzione sia dell'aumento di capitale che della sottoscrizione del prestito obbligazionario, sottolineando la grave situazione di illiquidità in cui versava la controllata (cfr. doc. 13 parte attrice);
- segue una situazione di stallo della società _____ che porta all'apertura della fase di liquidazione (il **16 maggio 2013**) e alla nomina di un liquidatore giudiziale
- il **6 maggio 2013** viene dichiarato il fallimento di _____ (doc. 12);
- il **18 luglio 2013** viene dichiarato il fallimento di _____

Alla luce di tale contesto fattuale – che trova preciso riscontro nella documentazione prodotta in causa, possono essere esaminati gli addebiti che fondano l'azione di responsabilità svolta ora solo nei confronti dell'ex amministratore unico.

Primo addebito. Mancata tempestiva svalutazione in bilancio dei valori della partecipazione detenuta in

Secondo il _____ l'amministratore _____ avrebbe omesso di accertare tempestivamente la causa di scioglimento di _____ che avrebbe perso il capitale sociale nel corso dell'esercizio 2010. Sempre in tesi tale condotta avrebbe determinato un aggravio della posizione debitoria di _____ e una lesione dell'integrità del patrimonio sociale maggiore rispetto a quella che la società avrebbe subito laddove fosse stata immediatamente sciolta ex art. 2484 primo comma n. 4 c.c. Secondo il Fallimento l'ammontare del danno è pari "al risultato della differenza negativa tra il valore del patrimonio al momento del sorgere della causa di scioglimento di _____ derivante dalla svalutazione della partecipazione _____ e dei crediti verso quest'ultima, e il valore del patrimonio al momento della dichiarazione di fallimento" (comparsa conclusionale pag. 28).

Un attento esame del succedersi delle vicende societarie induce a differenti conclusioni, non tanto in relazione alla fondatezza dell'addebito, quanto piuttosto all'effettiva sussistenza di un danno per la società.

Rispetto al primo profilo (fondatezza addebito) è sufficiente sottolineare che entrambe le istanze di fallimento riguardanti _____ (di cui la prima su denuncia del collegio sindacale) sono state depositate nei primi mesi del 2011 (RG. 143/2011 e 169/2011), quando già _____ era in carica, per cui egli era ben consapevole delle difficoltà finanziarie della partecipata. Inoltre conosceva (o doveva conoscere) quanto scritto dal collegio sindacale di _____ nella Relazione al bilancio 31 dicembre 2009 (doc. 8 datato 28 giugno 2010), dove veniva denunciata a chiare lettere la grave crisi di liquidità in cui versava fin dal 2009 la controllata, che secondo l'organo di controllo "*difetta delle risorse necessarie da impiegare nell'ordinaria continuità aziendale*". Il collegio sindacale in

pagina 6 di 10

Firmato Da: PRIMAVERA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1d6c43dd9e17e61d6c1f629f59a1d
Firmato Da: RICCI MARIA ANTONIETTA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2d6e2345b8b8f32f3f6e9d9ac6e0
Firmato Da: MAMBRIANI ANGELO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 689c02519484851c40993f5bd2bad7bc

Sentenza n. 2890/2020 pubbl. il 21/05/2020
RG n. _____

quell'occasione aveva indicato come necessario un aumento del capitale di _____ al fine di dotare la società dei mezzi per operare operazioni di supporto patrimoniale a favore della controllata, che non aveva altrimenti reperito le risorse necessarie per garantire la continuità aziendale (come dimostrato dalla sofferenza verso i creditori). Analogamente l'amministratore unico conosceva l'esito di ben due aumenti di capitale (dicembre 2009 e maggio 2010) deliberati dai soci di _____ ma rimasti sulla carta.

Pur essendo dunque fondate le critiche mosse dal _____ all'operato dell'amministratore unico _____, il Collegio ritiene che la domanda non possa trovare accoglimento, in punto di individuazione e quantificazione del danno.

Infatti, dando per provato l'inadempimento dell'amministratore unico per non avere tempestivamente svalutato in bilancio il valore della partecipata _____ non emerge prova di alcun danno riconducibile a tale inadempimento.

Va infatti precisato che, tenuto conto della natura degli addebiti mossi, il lasso di tempo rilevante ai fini della quantificazione del danno va ristretto a una finestra ben più limitata rispetto a quella considerata dal Fallimento, ovvero quella compresa fra le seguenti date:

- **20 giugno 2011**, data di approvazione del bilancio 2010 di _____ – quando sarebbe emersa (o avrebbe dovuto emergere) l'integrale perdita del capitale sociale in conseguenza dell'azzeramento, secondo la prospettazione del _____ del valore della partecipazione in _____ – e dunque si sarebbe formalmente registrata agli atti della società la causa di scioglimento della società;
- **20 marzo 2012**, data della revoca di _____, e non certo la data della dichiarazione di fallimento di _____ (18 luglio 2013), intervenuta a distanza di 16 mesi dalla cessazione della carica, per cui l'aggravamento del dissesto verificatosi in questi 16 mesi non può certo essere addebitato al convenuto.

Ora dovendosi considerare la condotta che – in base alla prospettazione attorea – l'amministratore unico di _____ avrebbe dovuto tenere dopo l'emersione della perdita del capitale sociale con approvazione del bilancio d'esercizio 2010 (avvenuta il 20 giugno 2011), è verosimile ipotizzare che lo stesso - constatata l'indisponibilità o l'incapacità dei soci a finanziare la società - avrebbe dovuto procedere alla convocazione dell'assemblea per la messa in liquidazione della società, comportando queste verifiche e determinazioni un tempo che, secondo l'*id quod plerunque accidit*, può essere ipotizzato in circa tre mesi, sicché si giunge alla fine di settembre - primi di ottobre 2011.

L'arco di tempo rilevante ai fini della verifica dell'effettivo prodursi di un danno per la società, si stringe dunque alla "finestra" compresa fra i primi di ottobre 2011 e il 20 marzo 2012.

Ma a ben guardare si tratta di soli cinque mesi, periodo inferiore alla durata media della fase di liquidazione di una società di capitali. Dunque sotto questo profilo, non è imputabile al convenuto la causazione di alcun danno alla società, poiché comunque – anche qualora avesse posto tempestivamente la società in liquidazione – la società avrebbe dovuto comunque sostenere le ordinarie

pagina 7 di 10

Firmato Da: PRIMAVERA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1d6c43dd9e17e61d6c1f629f59a1d
Firmato Da: RICCI MARIA ANTONIETTA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2d6e2345b8b8f32f3c9d9bac6a0
Firmato Da: MAMBRIANI ANGELO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 689c0251948451bc40993f5bd2bad7bc

Sentenza n. 2890/2020 pubbl. il 21/05/2020
RG n.

spesi correnti fino al completamento delle operazioni di liquidazione (se non di più), spese che, per la natura dell'oggetto sociale, non sarebbero certamente diminuite in ragione della procedura di liquidazione.

Più specificatamente va considerata la natura dell'attività svolta da [redacted] che non era una società operativa, ma una *holding* finanziaria impegnata in attività di natura prevalentemente burocratica, incentrata sul controllo e finanziamento delle partecipate.

Si può ragionevolmente presumere che a quella data l'attività di [redacted] sarebbe continuata sostanzialmente invariata anche in fase di liquidazione. Si tratta di società senza dipendenti, senza un magazzino merci e senza altre immobilizzazioni se non quelle immateriali costituite dal valore delle partecipate. Si deve pertanto ritenere che durante il tempo necessario per le operazioni di liquidazione le spese operative di [redacted] in liquidazione sarebbero rimaste sostanzialmente le medesime sostenute dalla società in regime di continuità.

Del resto il danno di cui ci si occupa va ancorato a elementi concreti e direttamente riconducibili alla condotta attiva od omissiva dell'amministratore, sicché in mancanza di specifiche allegazioni relativamente a maggiori spese o maggiori oneri sostenuti dalla società che si sarebbero potuti evitare con la tempestiva reazione dell'amministratore, nessun danno può essere ragionevolmente imputato a [redacted] per il ritardo nell'emersione del dissesto.

La domanda di risarcimento danni sul punto non può dunque trovare accoglimento.

Secondo addebito. Indebiti finanziamenti a favore di

Dalla Relazione trimestrale del Collegio Sindacale del 19 maggio 2012 ai soci (doc. 14) e dal Libro del collegio Sindacale (doc. 15) risulta che:

- l'8 marzo 2011 [redacted] ha emesso un assegno circolare (di 100.000 euro) a favore della società che aveva presentato istanza di fallimento nei confronti di [redacted] la s.r.l. F.Ili
- il 4 aprile 2011 [redacted] ha emesso un assegno circolare di 13.000 euro a favore della [redacted] creditrice di [redacted] per forniture arredi;
- lo stesso giorno [redacted] ha emesso un assegno circolare di 8.842,50 euro favore dello Studio Legale [redacted]
- il 5 aprile 2011 [redacted] ha effettuato un accredito di 100.000 euro a favore [redacted]

per un totale di 221.842,50 euro, contabilizzati in bilancio alla voce "crediti vari verso imprese controllate".

Il convenuto sottolinea che l'oggetto sociale della società [redacted] era l'attività di direzione e coordinamento, pertanto il finanziamento delle controllate integrava lo scopo sociale di [redacted] non costituiva un'attività anomala o "indebita".

pagina 8 di 10

Firmato Da: PRIMAVERA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1d6643dd9ee17e61d6e1fc629f59a1d
Firmato Da: RICCI MARIA ANTONIETTA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2d6e2345bb8e8f32b3f6e9d9ac6e0
Firmato Da: MAMBRIANI ANGELO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 689c0251948485bc40993f5bd2bad7bc

Sentenza n. 2890/2020 pubbl. il 21/05/2020
RG n.

Tuttavia il [redacted] contesta la condotta dell'amministratore, affermando che si tratta di finanziamenti che non possono essere giustificati in ragione di una logica di gruppo, in quanto nel caso di specie non è dato ravvisare alcun "vantaggio compensativo", che non può essere ipotetico, ma deve essere concreto, nonché oggetto di precisa dimostrazione.

Il Tribunale condivide gli argomenti svolti sul punto dal [redacted] dal momento che se è indubbio che rientra nel compito specifico di una controllante finanziare il gruppo e le controllate, tale attività trova un limite intrinseco nella capacità finanziaria della controllante medesima. In altre parole se la controllante è solida e si muove nell'ambito di un preciso piano di ristrutturazione a favore della controllata, può legittimamente effettuare finanziamenti a sostegno di quest'ultima (o addirittura pagare direttamente i creditori delle controllate come nel caso di specie); nel caso di specie però il convenuto non ha dato prova della esistenza di alcun piano di risanamento complessivo del gruppo, suscettibile di essere valutato *ex ante* come fattibile e realistico in quanto idoneo a superare la grave crisi finanziaria in cui versava

Senza una solida prospettiva di ristrutturazione del gruppo, fondata sul reperimento di nuove risorse finanziarie e patrimoniali, i versamenti effettuati a favore di una società colpita da due istanze di fallimento (di cui una a seguito di denuncia dell'organo di controllo) appaiono a dir poco azzardati e miopi, giustificati solo dall'urgenza immediata di evitare il fallimento di una controllata di cui erano note le reali condizioni finanziarie e patrimoniali, che presupponevano un impegno da parte dei soci ben superiore.

Nello stesso tempo [redacted] ben sapeva che l'assemblea di [redacted] aveva deliberato già due aumenti di capitale (dicembre 2009 e maggio 2010) che tuttavia erano rimasti totalmente ineseguiti, sicché la sua condotta non può trovare giustificazione solo nella prospettiva di un ennesimo aumento, che sarebbe stato deliberato nel maggio del 2011 (sempre al fine di evitare il fallimento di [redacted] senza reali garanzie da parte dei soci circa l'effettiva esecuzione, tant'è che anche in questo caso l'aumento, pur attuato, ha riguardato una piccola parte di quello deliberato (meno del 30%).

La condotta dell'amministratore qui censurata è evidentemente indice di scelte dettate dalle esigenze contingenti, prive di una vera strategia, senza un piano industriale complessivo.

[redacted] nell'aprile-maggio 2011 non disponeva della liquidità per eseguite l'aumento di capitale in [redacted] (operazione che avrebbe permesso la ristrutturazione della controllata) e ha scelto la "scorciatoia" dei finanziamenti a pioggia. Tali finanziamenti infragruppo non trovano alcuna giustificazione e, se non inquadrati in un fattibile programma di risanamento, risultano anche in base ad un giudizio *ex ante* del tutto irragionevoli e ingiustificati.

Sul punto la domanda del fallimento deve trovare accoglimento, sicché il danno deve essere commisurato all'ammontare complessivo dei versamenti in denaro effettuati indebitamente da [redacted] tramite il suo amministratore unico, a favore di [redacted] e dei suoi creditori. Tale importo ammonta, in base alla documentazione prodotta in causa, a **221.842,50 euro** (doc. 14 e 15 sopra citati).

pagina 9 di 10

Firmato Da: PRIMAVERA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1d6c43dd9e17e61d6c1cf629f59a1d
Firmato Da: RICCI MARIA ANTONIETTA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2d6e2345b8b8f32f3f6e9d9ac660
Firmato Da: MAMBRIANI ANGELO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 689c025b464851c40993f5bd2bad7bc

Sentenza n. 2890/2020 pubbl. il 21/05/2020
RG n. .

Per tali motivi, in accoglimento della domanda del _____ l'ex amministratore unico di s.p.a., _____, deve essere condannato a rifondere al fallimento l'importo di 221.842,50 euro oltre a rivalutazione monetaria da calcolare sulla somma di anno in anno rivalutata tenuto conto degli interessi legali.

In base al principio della soccombenza, le spese di causa sono poste a carico del convenuto e vengono liquidate come in dispositivo in applicazione delle tabelle di cui al DM 10 marzo 2014 n. 55 e successive modifiche, tenuto conto della natura delle questioni trattate, dell'attività processuale svolta e dell'ammontare della somma attribuita alla parte vincitrice.

P.Q.M.

Il Tribunale di Milano, Sezione specializzata in materia di imprese, in composizione collegiale, definitivamente pronunciando nella causa iscritta al n. 5861/2016 R.G., ogni diversa istanza ed eccezione disattesa o assorbita, in accoglimento della domanda di parte attrice, così dispone:

- > **accerta** la responsabilità del convenuto _____ per i fatti di cui in motivazione;
- > **condanna**
 - **al pagamento** a favore del _____ IN LIQUIDAZIONE dell'importo di euro **221.842,50** oltre ad interessi legali e rivalutazione monetaria dal 18 luglio 2013 fino all'effettivo soddisfo;
 - **a rifondere** a parte attrice le spese legali che si liquidano in euro 2.455,00 per esborsi, euro 13.000,00 per compensi, oltre spese generali al 15% sul secondo importo, IVA e CPA come per legge.

Così deciso in Milano, nella camera di consiglio del 14 marzo 2019

L'Estensore
Maria Antonietta Ricci

Il Presidente
Angelo Mambriani

pagina 10 di 10

Firmato Da: PRIMAVERA ROBERTO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 1d6643dd9e17e61d6c1f62959a1d
Firmato Da: RICCI MARIA ANTONIETTA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 2d6e2345b8b8f32b3f6e9d9ac6e0
Firmato Da: MAMBRIANI ANGELO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 689c02519464851c40993f5bd2bad7bc